

Gent.mo direttore di Report,

chi le scrive è il presidente della OP Costieragrumi.

Mi permetto segnalare la nostra richiesta formale di non essere intervistati, e non partecipare alla vostra trasmissione in quanto, come ci era stato illustrato dalla vostra giornalista, dott.ssa Antonella Cignarale, trattandosi di una rubrica nuova di Report, nella quale verrebbe messa in risalto l'eccellenza dei prodotti italiani e delle aziende che svolgono tale ruolo, abbiamo preferito dare spazio ad altri che fanno il nostro stesso lavoro, per non creare invidia e disparità a chi opera sul territorio (in merito, avrete sicuramente anche la registrazione della telefonata).

Siamo venuti a conoscenza di qualche intervista sottoposta ad alcuni soci, attraverso le quali venivano richieste informazioni sulla OP, dalla nascita alle specifiche sul numero degli stessi soci produttori; parliamo di una realtà nata nel 2016 da un gruppo di soci e produttori, e che ora conta 101 soci produttori della Costa d'Amalfi, oltre a due 2 soci campani e ad altri 14 soci fuori areale. Un'Organizzazione che nasce con lo spirito di mettere insieme tanti piccoli produttori di limoni del sud Italia, per portare sulla tavola un limone italiano di eccellenza.

Mi riferivano, altresì, che veniva a loro richiesto come venisse definito il prezzo del prodotto per i soci; il primo elemento in valutazione è naturalmente la qualità, in quanto il prezzo riconosciuto al socio è variabile in relazione al livello qualitativo del prodotto sulla pianta, e viene comunicato al produttore prima della raccolta, una volta eseguito lo specifico sopralluogo nel fondo agricolo per una valutazione quanto più precisa ed equa possibile (questo non accade in altre Organizzazioni di Produttori in Italia, dove il prodotto viene valorizzato soltanto dopo il conferimento).

Le faccio un esempio di costi per la produzione dei limoni:

Prezzo di acquisto dei frutti sulla pianta (puramente ipotetico in relazione all'annata di produzione e del periodo di raccolta): da Eur 0,80 - 1,30 / kg ad inizio campagna, fino ad arrivare a Eur 3,00 / kg.

Raccolta Eur 0,15 / kg (la raccolta è carico del produttore)

Trasporto a spalla Eur 0,35 / kg

Trasferimento da sito produttivo a centro di raccolta Eur 0,05 / kg

Prima cernita e calibratura manuale Eur 0,15 / kg

Lavaggio Eur 0,10 / kg

Selezione Eur 0,15 / kg

Confezionamento e imballaggio Eur 0,12 / kg

Trasporto fino al cliente Eur 0,18 / kg

Commissione cliente da contratto Eur 0,10 / kg (mediamente 4%-5%)

Ai soci della OP viene garantita l'assistenza agronomica, nonché documentale e burocratica; per la maggior parte dei soci, a fronte della presentazione di pratiche per l'accesso ai piani operativi regionali, vengono erogati contributi settorializzati, per la sostituzione di reti di copertura, impianti

di irrigazione, acquisto di concimi organici e, dal prossimo anno, anche per la sostituzione dei pali, fondamentali per la salvaguardia dei tradizionali pergolati della Costa d'Amalfi.

Inoltre, la OP si occupa del trasporto a spalla dai fondi agricoli fino in strada (sicuramente i vs. operatori di ripresa avranno potuto riscontrare l'immane lavoro che viene portato avanti), per poi trasportare la materia prima al centro raccolta con piccoli mezzi. Qui, si procede poi alla cernita e alla differenziazione manuale dei frutti per calibro, oltre all'identificazione dello scarto di lavorazione, consistente in merce con buccia macchiata (si vedano foto allegate)...tutto questo è altro lavoro massacrante, per poi procedere al lavaggio con acqua corrente.

Dopo questa prima fase di lavorazione, la OP rivende tutto il prodotto all'azienda commerciale che, approvvigionando anche prodotto da altre OP del settore e/o aziende agricole locali dirette, tutte accreditate e monitorate secondo le linee tecniche condivise, si interessa della selezione, del confezionamento delle varie referenze in relazione alle esigenze del cliente, ed anche del trasporto alla destinazione prevista; la clientela vanta tutti contatti fidelizzati e storici, con realtà che mettono ben in risalto i prodotti italiani di qualità.

Abbiamo avuto modo di notare come siano stati ripresi, attraverso foto e video, sia lo stabile che i nostri automezzi aziendali; ci è d'obbligo quindi una precisazione, in tal senso: la OP opera in un'ala dello stabile, senza che i soci abbiano investito alcunché, usufruendo quindi della stessa sia per necessità lavorative, ed in alcuni casi per necessità e incombenze personali, come ad esempio per sbrigliare documenti notarili storici e altre problematiche di successione, in un contesto dove soltanto chi conosce la nostra difficile realtà, riesce a dare supporto gratuitamente per risolvere i piccoli e grandi problemi quotidiani legati alla burocrazia.

Mi permetto, altresì, far presente che in questo stabile la commerciale ha investito molti soldi, senza alcun aiuto e/o finanziamenti pubblici; gli unici finanziatori che hanno creduto al progetto di riqualificazione di tutto questo sono stati le banche, nello specifico Intesa San Paolo e BNL, che potete tranquillamente intervistare.

Con questa lettera non ci permettiamo di presentare giustificazioni, anzi...è più che normale che chi non opera non sbagli, ma ciò che ci preme sottolineare è il fatto di essere catapultati in tanto lavoro, e tanto ancora se ne presenta. Chiediamo a voi di aiutarci a migliorare sempre, prima che la Costa d'Amalfi, a causa dell'abbandono dei limoneti, rischi di crollare...ovviamente ad ognuno poi le opportune analisi e riflessioni, e forse addirittura i pentimenti, in una realtà dove per guardare al proprio orticello, si stia rischiano di distruggere tutti gli altri.

Chiudo con questo mio suggerimento: invito ad approfondire le argomentazioni su coloro i quali hanno pensato di stabilire un primo contatto con voi, in quanto si tratta presumibilmente delle stesse persone che diversi anni fa si erano ritrovate a gestire l'allora Consorzio di Tutela, addirittura vedendosi svanire la possibilità di attingere a denaro pubblico per l'acquisto di macchinari, e quindi senza mai e dico mai portare valore aggiunto ai produttori.

Sicuramente nel nostro operato c'è stato qualche errore, e altri errori ancora sono presenti, ma ad oggi è stato fatto tantissimo lavoro, e tanto ancora ne dovrà essere portato avanti, ma credo che solo chi ama il nostro territorio riuscirà ad essere garante di un futuro migliore per tutti noi...noi ci crediamo!

Minori, 5 febbraio 2025

Gentile Redazione REPORT RAI 3

Via Teulada, 66 ROMA



Gent.mo direttore,

Nel ringraziarLa per l'interessamento, Le rispondo con la seguente comunicazione.

Come avrà potuto ben notare, la coltivazione dei limoni in Costiera Amalfitana è un lavoro duro e complesso, in quanto i contadini devono garantire la funzionalità prima dei terrazzamenti e dei fondi collinari, poi la coltivazione e la raccolta effettuata esclusivamente a mano, frutto per frutto, e soprattutto il trasporto delle casse che avviene "a spalla" su e giù per i viottoli dei nostri campi arroccati lungo i pendii delle colline.

La nostra mission è quella di favorire i piccoli produttori del sud Italia che, senza il coordinamento di un'organizzazione strutturata, viste le tante difficoltà di produzione, di raccolta e di trasporto, avrebbero potuto riscontrare ostacoli nel commercializzare e valorizzare in autonomia il proprio prodotto.

L'Organizzazione di Produttori Costieragrumi nasce in forma cooperativa nel 2016, con l'obiettivo di sviluppare sbocchi commerciali e valorizzare il limone, fornendo assistenza tecnica ai produttori associati, perseguendo attività di concentrazione del prodotto e programmazione delle produzioni, garantendo un alto livello qualitativo nel rispetto delle regole dell'OCM ORTOFRUTTA. L'OP opera in un contesto produttivo molto frammentato e per alcuni aspetti tutelato dall'Unesco. Pertanto, la concentrazione dell'offerta produttiva rappresenta un'attività di fondamentale importanza per noi e per i produttori a noi associati.

L'OP Costieragrumi è riconosciuta dalla Regione Campania in forza ai regolamenti Europei del settore.

L'OP, in materia di contribuzione e aiuti, opera secondo quanto disposto dalle normative Europee e Nazionali in ambito di Organizzazioni di Produttori.

Nell'ultima annata abbiamo prodotto circa 3250 ton di limoni, come di seguito meglio dettagliate:

Anno 2024	LIMONI IGP COSTA D'AMALFI	LIMONI ORIGINE ITALIA (CONVENZIONALE)
Produzione conferita	Circa 950 Tonnellate	Circa 2.300 Tonnellate

Come evidenziato in tabella, sono state commercializzate circa 950 ton di Limone Costa d'Amalfi IGP verso la Costieragrumi De Riso Srl.

Alla nostra OP Costieragrumi aderiscono 117 produttori di cui **101 produttori operanti nel comprensorio dell'IGP Costa d'Amalfi** e **16 operanti fuori areale**.

Il prezzo medio di vendita della Cooperativa, relativamente al limone venduto a marchio IGP Costa d'Amalfi, è oscillato **da 1,30 ad 3,00 euro a kg, come di seguito meglio rappresentato:**

Anno 2024	PREZZO VENDITA LIMONE COSTA D'AMALFI IGP
Min prezzo	1,30 €/kg
Max prezzo	3,00 €/kg

Cogliamo l'occasione per scusarci nel ritardo di tale risposta.

Il presidente della Coop OP Costieragrumi